Allegato 2 Italia

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:* **NZ00042**

3) *Albo e classe di iscrizione:* **Nazionale** **1°**

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

PROTEZIONE ATTIVA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Protezione civile
Area intervento: Prevenzione incendi, interventi emergenze ambientali e assistenza a popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali
Codice: B01 – B02 – B03

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto**:***

7) *Obiettivi del progetto***:**

Il primo responsabile della protezione civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali. Quando si verifica un evento calamitoso, il sistema della Protezione civile è in grado, in tempi brevissimi, di definire la portata dell'evento e valutare se le risorse locali siano sufficienti.
In caso contrario si mobilitano immediatamente i livelli provinciali, regionali e, nelle situazioni più gravi, anche il livello nazionale, integrando le forze disponibili in loco con gli uomini e i mezzi necessari.
Il verificarsi di una situazione di calamità o di particolare rischio mette in campo risposte da parte di più soggetti tutti coinvolti nella progettazione e realizzazione di operazioni di prevenzione, sostegno o soccorso.
Allo scopo di ottimizzare la sinergia tra le diverse componenti necessarie occorre fornire adeguati strumenti formativi e operativi a chi dovrà partecipare agli interventi di protezione civile.
Tra i soggetti attivi coinvolti nelle attività e negli interventi di Protezione civile ci sono i volontari di servizio civile che risultano i primi beneficiari.
Ciascun volontario potrà contribuire a incrementare la quantità o la qualità dei servizi effettuati affiancandosi all'attività degli operatori e solo dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione del tutor, inizieranno ad occuparsi di attività non svolte da altro personale.
La realizzazione del progetto si pone come obiettivi generali:
- la promozione dell'attività del servizio civile nazionale;
- l'acquisizione di conoscenze tecniche e nuove competenze maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione;
- l'acquisizione di capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo e soprattutto in un gruppo di persone diverse per età, cultura, competenze;
- creazione di un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata all'acquisizione di esperienze utilizzabili anche nel mondo del lavoro, ma progettata come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato, i volontari potranno acquisire delle conoscenze specifiche che consentiranno loro di intervenire attivamente in progetti di protezione civile e ambientale.
-progettazione e realizzazione di interventi informativi volti alla promozione dell'assunzione di comportamenti responsabili e sicuri tramite: diffusione di materiale informativo.

Il progetto prevede la realizzazione di **obiettivi specifici** in base alle aree costitutive del progetto:

AREA INTERVENTI EMERGENZE AMBIENTALI
- Ridurre i tempi di intervento a seguito di segnalazioni in merito a criticità improvvise;
- Segnalare tempestivamente eventuali lavori di bonifica e di messa in sicurezza;
- Attuare forme di collaborazione con l'intero sistema di Protezione civile;
- Riduzione dei tempi di risposta alle segnalazioni di urgenza.

AREA ASSISTENZA POPOLAZIONI COLPITE DA CATASTROFI E CALAMITÀ NATURALI
- Potenziare le attività di prevenzione volte a evitare o ridurre al minimo i danni conseguenti a eventi calamitosi;
- Garantire un servizio di monitoraggio e ascolto alle popolazioni colpite da eventi calamitosi;
- Segnalare tempestivamente le esigenze e i casi rilevati e attivare adeguate risposte;
- Ridurre lo stress e sostenere il benessere delle persone coinvolte nelle emergenze;
- Ridurre i tempi di risposta alle segnalazioni di urgenza.

AREA PREVENZIONE INCENDI
- aumentare la capacità di risposta e di intervento nelle attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi sia in termini quantitativi con la possibilità di maggior numero di squadre disponibili alla pronta partenza (al momento solo una dalle 13 alle 20 in periodo di alta operatività) , sia in termini qualitativi con la riduzione dei tempi di partenza (che sono ora di 20 minuti in periodi di bassa operatività e 5 minuti in periodi di alta operatività).
Dopo una adeguata formazione i volontari saranno impiegati:
• nel supporto alle azioni di coordinamento delle forze, dei mezzi disponibili, dei volontari addetti allo spegnimento;
• nel relazionare i dati inerenti agli incendi considerando la vegetazione interessata, il luogo, i tempi, i mezzi impiegati , il numero di personale intervenuto comunicando in tempo reale il tutto alla Sala Operativa.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:
Il ruolo dei volontari in servizio civile è quello di contribuire al mantenimento della continuità operativa delle squadre Aib sia in periodi di alta pericolosità (01 lugio-31

agosto) che nei restanti mesi dell'anno (soprattutto nelle settimane di reperibilità aggiuntiva), durante tutto l'anno per le attività di emergenza ambientale e per l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità naturali. Tramite l loro presenza scandita da turni che effettueranno nella sede operativa, saremo in grado di ridurre i tempi di partenza per Aib e emergenze ambientali e garantire la nostra presenza in molte più situazioni rispetto al passato.

AREA INTERVENTI EMERGENZE AMBIENTALI:
- allagamenti: interventi di supporto alla popolazione, supporto con mezzi e volontari alle squadre di intervento, attività preventiva di prevenzione attraverso l'utilizzo di strumenti per limitare i danni (preparazione sacchi di sabbia e relativa distribuzione);
- formazioni di ghiaccio sulle strade: partecipazione all'attività di spargimento sale, approvvigionamento del sale;
- neve: partecipazione all'attività di spazzatura neve, supporto alla popolazione;
- frane e smottamenti: interventi di supporto alla popolazione, supporto alle squadre di intervento.
- attività logistica e di supporto burocratica (aggiornamento GEVOT e compilazione domande tramite SART) e pratica (organizzazione risorse e mezzi disponibili).

AREA PREVENZIONE INCENDI:
- avvistamento da punti panoramici dislocati sul territorio comunale.

AREA ASSISTENZA POPOLAZIONI COLPITE DA CATASTROFI E CALAMITÀ NATURALI:
- attività di prevenzione volte a evitare o ridurre al minimo i danni conseguenti a eventi calamitosi sia burocratiche che operative compreso l'organizzazione dei materiali e delle attrezzature necessarie alla realizzazione di un campo durante l'emergenza;
- qualsiasi attività volta a ridurre il disagio delle popolazioni coinvolte in calamità naturali nel momento dell'emergenza; approvvigionamento materiali e generi di aiuto, montaggio di un campo base per le persone evacuate, supporto nelle attività organizzative e pratiche dell'attività in emergenza.

Ai fini degli obiettivi del progetto i volontari saranno impiegati, insieme a volontari esperti sui mezzi in pronta partenza per poter garantire continuità ne servizio e per ridurre i tempi di intervento. Il ruolo dei volontari è centrale rispetto a progetto e si fonda sul presupposto secondo il quale il servizio civile deve favorire una cultura di cittadinanza attiva, per la formazione e la crescita individuale dei giovani per la comprensione e condivisione da parte dei volontari dei principi e delle finalità del SCN fissate nella Carta di Impegno Etico. I volontari impiegati, per lo svolgimento delle attività previste, si sposteranno sul territorio utilizzando gli automezzi messi a disposizione e di proprietà dell'Ente. L'Ente inoltre si attiverà affinchè il progetto abbia un'adeguata visibilità sul territorio anche attraverso campagne di informazione specifiche, anche con la realizzazione di stand promozionali del servizio civile nazionale nelle principali manifestazioni che l'associazione organizza. Le attività svolte dai volontari non andranno a sostituire quelle ordinariamente svolte dai Volontari dell'Ente, ma saranno di supporto.

Altre attività previste:

- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.
- Compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall' Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio: 4

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il/La volontario/a del servizio civile sarà tenuto/a firmare un foglio presenza ad ogni inizio turno e ad indossare un tesserino di riconoscimento.

- Rispetto della privacy
- Rispetto degli orari stabiliti
- Presenza decorosa, responsabile e puntuale
- Disponibilità a frequentare corsi formativi tesi a favorire un continuo processo di formazione.
- Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) <u>Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:</u>

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato			
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	
1	MIS. DI MONTECARLO	MONTECARLO (LU)	VIA DI MONTECARLO 10/B 55015		4	SELVANETTI ALESSANDRO			BERTOLACCI GABRIELE			

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

si

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

22) Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Sono requisiti preferenziali:
- essere fisicamente idonei al servizio di repressione incendi boschivi;
-patente tipo B o superiore;
-esperienze di volontariato.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.
La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

La **STEA CONSULTING SRL** In virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

30) Modalità di attuazione:

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

33) Contenuti della formazione:

34) Durata:

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

36) Modalità di attuazione:

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

40) Contenuti della formazione:

- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

I corsi mirano a sviluppare le seguenti tematiche:
1.sicurezza del personale riferita alle tecniche utilizzate ed alle caratteristiche ambientali in cui si opera;
2.corretto utilizzo delle procedure e delle tecniche operative;
3.conoscenza dell'organizzazione regionale AIB;
4.conoscenza degli elementi e delle discipline che interagiscono sul comportamento del fuoco;
5.Basi di primo soccorso e conoscenza dell'utilizzo del DAE.

Gli ambiti della formazione sono:
1)Ambito protezione civile (23 ore)
2)Ambito antincendio boschivo (16 ore)
3)Ambito utilizzo attrezzature in sicurezza (22 ore)
4)Corso BLSD (5 ore)
5)Ambito della sicurezza (6 ore)

I contenuti nello specifico sono:

-FORMAZIONE DI BASE PROTEZIONE CIVILE (23 ORE)
Chi è il volontario (legge 266 / 91)
Responsabilità Civile e Penale del Volontario
Il Volontario nel Sistema Nazionale e Regionale di Protezione Civile
Il sistema di protezione Civile Nazionale
Evoluzione, normativa ed organizzazione
Il sistema di protezione civile Regionale
Normativa Regionale di Riferimento
Organizzazione operativa Comunale, Intercomunale e provinciale
Organizzazione operativa a livello Regionale
Le Colonne Mobili Regionali
Allertamento
Applicativi informatici Regionali
Procedure operative per accesso ai benefici di Legge
Legge 81/2008
D.Lgs 13/042011
DPC 12/01/2012
Dispositivi di Protezione dell'operatore
Connessione tra rischi e prevenzione
Prescrizione dei DPI in relazione allo specifico strumento
Lo strumento RADIO
Tecniche di Comunicazione Radio

La struttura CROM
Il cittadino colpito da calamità
Identificare e conoscere le situazioni di stressor per i soccorritori
L'ambiente di relax del soccorritore
Il campo Nazionale e rispettivi compiti e ruoli dei volontari
Ambiti d'intervento della Colonna Mobile Nazionale
Il volontario sul campo
I settori UGEM
Docenti: Bendinelli Massimo, Genovesi Claudio, Spadano Francesco, Ricciarelli Paolo, Del Rosso Serena

-FORMAZIONE DI BASE ANTINCENDIO BOSCHIVO (16 ORE)
Gli incendi boschivi e le competenze
Sicurezza e DPI
I mezzi aerei e Aib
Cosa è il CVT
I rischi nell'Aib
Rete e radio
La combustione,il fuoco e l'incendio
Segnalazione
Condizioni che influenzano l'incendio
Le tecniche di attacco
Uso dell'acqua
Bonifica e controllo
Attrezzi manuali e meccanici
Automezzi
Allestimenti e erogazione vasche
Docente: Bendinelli Massimo

UTILIZZO IN SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE (16 ORE TEORIA E 6 ORE PRATICA)
Uso dei gruppi elettrogeni in attività di protezione civile
Uso delle motopompe idrovore in attività di protezione civile
Utilizzo in sicurezza della motosega
Docenti: Genovesi Claudio, Spadano Francesco

-CORSO BLSD (5 ORE)
1) Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
2) Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
3) Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
4) Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
5) Valutare la presenza di attività respiratoria;

6) Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca
e bocca-maschera;
7) Riconoscere i segni della presenza di circolo;
8) Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
9) Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.
Docente: Satti Marzia

-AMBITO SICUREZZA (6 ORE)
Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo
Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Na zionale delle Misericordie d'Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.
Docente: Nicola De Rosa

41) Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Data
29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente